

I casi di Braschi e Tombolini, traditi anche dai guardalinee, rilanciano la novità sperimentata in Coppa Italia

Bergamo: meno errori con il doppio arbitro

E Nizzola respinge i sospetti sul sorteggio

ROMA
Ci mancavano solo le palline degli arbitri. L'ultimo sospetto, nel calcio-business che di sospetti si nutre sempre più voracemente, riguarda le procedure di designazione. Dopo l'insistito tam-tam che da qualche giorno covava sotto la cenere (e i fischi) ne hanno parlato, fra di loro, all'ultimo raduno di Coverciano, il veleno presunto è finito alla ribalta sul *Corriere della Sera*. Accusa: il sorteggio pilotato non sarebbe così trasparente come si dice.

Nell'urna, come è noto, ci sono quattro nomi prelezionati, che corrispondono agli arbitri di alta fascia «idonei» per ogni partita di serie A. Ma una pallina un po' più levigata delle altre potrebbe favorire una scelta mirata. Non a caso, si sostiene, il sorteggio di Tombolini per Juve-Inter era stato anticipato dall'unanimità dei pronostici.

Luciano Nizzola, alle prese con l'ennesima sgradevole grana, ha respinto indignato le insinuazioni «inaccettabili e caluniose». La federazione difende senza indugi - e non poteva essere diversamente - la trasparenza del sorteggio arbitrale che viene effettuato settimanalmente dalla Can (commissione arbitri nazionale). «Secondo le decisioni assunte nel luglio scorso dal Consiglio, il sorteggio avviene in forma pubblica, e vi possono assistere liberamente i tesserati, i rappresentanti delle società e dei mezzi di informazione. Qualsiasi illazione è gratuita e assolutamente infondata e la Figc si riserva di tutelare in tutte le sedi competenti l'onorabilità e la correttezza dell'intera organizzazione».

La novità è che Tombolini (il quale rivedrà la serie A soltanto fra un mese) ora fa discutere non soltanto per gli errori conclamati (mancata espulsione di Van der Sar dopo 9' seguita dal rosso inesistente nella ripresa), ma anche per essere stato mandato a dirigere il derby d'Italia.

La catena degli errori, lungo l'intero weekend, è stata traumatica. L'ha aperta Braschi in Milan-Torino, l'ha chiusa il marchigiano

no. Lasciamo stare la sudditanza: si sbaglia ancora troppo, a prescindere dalle dietrologie. Pierluigi Pairetto, pur senza scendere nei dettagli, ha pubblicamente condannato Tombolini; il suo caso (che coinvolge pesantemente il guardalinee Stevanato) sarà oggetto didattico venerdì nell'aula di Coverciano: per la serie, come non si deve arbitrare. Dopo quello consegnatogli ieri dagli inviati di Striscia la Notizia, un altro «Tapiro d'oro» verrà assegnato a Tombolini proprio dall'assise dei fischiati.

Paolo Bergamo, co-designatore, cerca conforto proprio dove non avrebbe mai immaginato: nella formula del doppio arbitro. «Se a Milano e Torino fossero stati in due, certi errori non sarebbero accaduti», ha spiegato. Se è questa la panacea ai malanni del sistema, lo dirà anche la Coppa Italia, che nell'anticipo del Milan ieri e nelle partite di questa sera rilancia l'esperimento voluto da Sepp Blatter.

Nella bagarre generale, scende in campo il sindacato semi-clandestino degli arbitri, nato il 18 agosto con una lettera a Nizzola e Gonella e riconosciuto (soltanto) dalla Cisl e da Sergio D'Antoni il 16 novembre. Il presidente, Angelo Cerina, che è anche membro del comitato nazionale Aia: «Gli errori, se ci sono, è giusto ammetterli. Gli arbitri non sono da assolvere, però non vanno nemmeno processati, fanno uno sport dove è fisiologico sbagliare. Spetta al sistema calcistico metterli in condizione di lavorare bene».

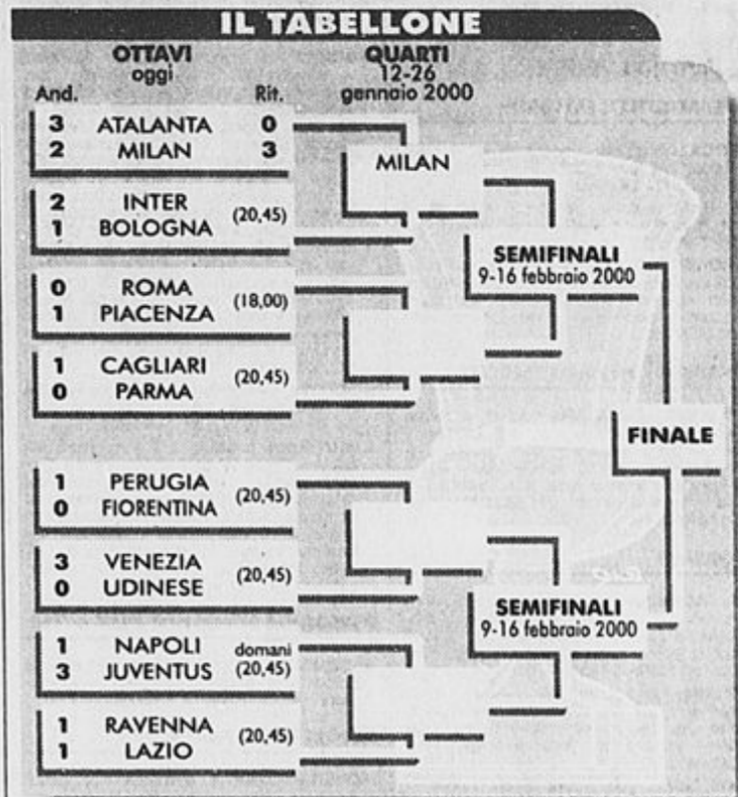
Come? «I problemi maggiori - fa capire Cerina - sono la mancanza di autonomia, che impediscono ogni difesa, e le pressioni enormi, volute e create attorno all'operato degli arbitri. Dal 2000 non ci deve essere più nessuna figura, associativa e tecnica nell'Aia, designatore compreso, nominata e non eletta. Va abolito il sorteggio, cioè un qualcosa lasciato al caso. Bisogna mandare in campo le persone più in forma e più adatte tecnicamente per ogni match». Come dire, nulla di nuovo. [r. c.]



Daniele Tombolini, arbitro di Ancona

IN CAMPO OGGI

Coppa Italia, partite e arbitri di oggi. Bologna-Inter (arbitri Bazzoli-Cesari, diretta su Stream); Signori in dubbio, Paramatti al posto di Paganin. Piacenza-Roma (Farina-Preschern, Stream), fra gli emiliani out Sacchetti, Statuto e Cristallini, Totti e Candela in panchina. Parma-Cagliari (Bolognino-Strazzeria, Raidue); fra i gialloblù confermato in porta Micillo, Crespo va in panchina. Fiorentina-Perugia (Serena-Bertini, Stream); Trapattini senza Batistuta e Cois indisponibili, in panchina Di Livio, Torricelli e Repka, aumenta la fiducia di Mazzone nella qualificazione. Udinese-Venezia (Pin-Castellani, Stream); Lazio-Ravenna (Pellegrino-Fausti, Stream).
Domani ore 20,45, Stream: Juventus-Napoli (3-1, Raccaluto-Guiducci), in attacco torna Fonseca con Kovacevic. Ieri Giovanni Agnelli è andato a trovare la squadra.



Il Milan questa volta non si distrae

Carambola di Bierhoff, «perle» di Guly: 3-0 all'Atalanta

Nino Sormani

MILANO

Il solito Milan di Coppa Italia fatica quasi un tempo prima di recuperare la sconfitta dell'andata per 2-3 e battere l'Atalanta 3-0. La sofferenza è durata 40', poi grazie a una deviazione fortuita di tacco di Bierhoff tutto è diventato più facile ed è arrivata anche una doppietta di Guglielminpietro ad arrotondare il risultato. Così la squadra di Zaccheroni, dopo aver perso Champions League e Coppa Uefa, riesce a passare ai quarti di Coppa Italia dove incontrerà la vincente di Bologna-Inter.

Per tutto il primo tempo il Milan, senza il minimo barlume di fantasia e di mobilità, si è limitato a cozzare contro la difesa bergamasca, per l'occasione con marcature a uomo sulle tre punte milaniste che dovevano essere rifornite da Serginho e Guly sulle fasce e da Giunti, preferito a Boban, dal centro. L'Atalanta, pronta a colpire in contropiede con i suoi

giovani, dei quali sei fanno parte dell'Under 21 di Tardelli, ha tenuto in scacco la retroguardia milanista. Poi la rete di Bierhoff su una punizione dal limite battuta da Shevchenko per fallo di Carrera sullo stesso attaccante tedesco, ha sbloccato il risultato e costretto l'Atalanta a mutare atteggiamento.

All'inizio della ripresa Vavassori ha inserito Nappi, autore di una doppietta all'andata, ma il Milan dopo pochi minuti (8') ha aumentato il vantaggio ancora su calcio piazzato: corner di Serginho, mischia in area e Guly in mezza rovesciata realizza. L'argentino si è ripetuto al 19' sorprendendo con un pallonetto dal limite dell'area il portiere Fontana, leggermente fuori dai pali: «È la mia prima doppietta in Italia, le prime reti della stagione» ha commentato, felice. Nulla da fare quindi per l'Atalanta che, dopo le illusioni dell'andata, ha dovuto subire la maggior classe dei giocatori milanisti.

Silvio Berlusconi si è detto contento dell'acquisto dell'interista Taribo West: «Un ragazzo

simpativo per la sua dinamicità, animosità e esuberanza». L'ingaggio del nigeriano verrà concluso oggi e il contratto scadrà a fine stagione. Se convincerà, il difensore verrà confermato per altri due anni. Berlusconi ha anche eletto Franco Baresi il giocatore milanista del secolo: «Più forte dell'invidia e della sfortuna, esemplare, corretto, lineare». La partita? «Milan-Steaua 4-0 a Barcellona».

Milan-Atalanta 3-0

Milan (3-4-3): Rossi; Sala, Ayala, Maldini; Guglielminpietro, Giunti (38' st De Ascendis), Ambrosini, Serginho (29' st Ganz); Shevchenko, Bierhoff (18' st Boban), Weah. All. Zaccheroni. Atalanta (4-4-2): Fontana; Siviglia, Zini, Carrera (1' st Natali), Bellini; C. Zenoni, Gallo (16' st Donati), Dundjerski, Zauri; Rossini, Pinardi (14' st Nappi), All. Vavassori. Arbitri: Treossi e Rodomonti. Reti: pt 40' Bierhoff; st 8' e 19' Guglielminpietro. Ammonizioni: Rossini. Spettatori: 9.812 per un incasso di 157.330.000 lire.

SPORTFLASH

■ **RECORD, 21 SQUALIFICATI.** In serie A, 2 turni a Oliveira (Cagliari), De Rosa e Spinesi (Bari); uno a Diana e Marasco (Verona), Konsel e Luppi (Venezia), Lima, Savino e Balleri (Lecce), Van der Sar (Juventus), Walim (Parma), Albertini e Maldini (Milan), Fiore e Muzzi (Udinese), Macellari (Cagliari), Montella (Roma), Paramatti (Bologna), Pralija (Reggina) e Tricarico (Torino). In B, due giornate a Baronechelli e Panca (Cesena); una a Lambertini (Pescara), Esposito (Sampdoria), Paganini (Ferrara), Siviglia (Atalanta) e Smoje (Monza). Inibito per una settimana Edmeo Lugaresi, presidente del Cesena.

■ **TORO, ANCORA FORA.** Alla ripresa degli allenamenti, Mondonico ha accertato che né Scarchilli né Pecchia saranno disponibili per l'Udinese. Qualche chance per Maltagliati.

■ **CHAMPIONS LEAGUE PIU' RICCA.** Dal Duemila, le partecipanti alla Champions League si spartiranno 1200 miliardi di lire, contro i 1000 attuali. Lo ha annunciato Gerard Aigner nella conferenza per presentare i futuri sponsor: Eurocard-Marstercard, Ford, Play Station e Amstel. Sulla formula probabile qualche ritocco.

■ **BARRICHELLO BATTE IRVINE.** Barrichello ha vinto il primo duello con Irvine. Il passato e il futuro della Ferrari erano a Jerez: 82 giri con la Rossa per il brasiliano, appena 20 con la Stewart (Jaguar dal 1° gennaio) per l'irlandese. Migliore tempo di Barrichello in 1'26"043 contro l'1'26"682 di Irvine. Il migliore in pista è risultato Herbert con la Stewart: 1'25"298, davanti a Panis (sulla McLaren - Mercedes, 1'25"662) e Villeneuve (Bar, 1'25"847).

■ **PROCURATORI BOCCIATI.** Ha suscitato scalpore la notizia che, su oltre 400 candidati a Procuratori sportivi, solo 46 hanno superato la 1ª prova. Tra i «bocciati», il 90% non sa cosa sia la Commissione d'appello federale e non conosce le Carte federali. Però i procuratori sanno litigare per un gol: D'ippolito e Frangiamone, manager rispettivamente di Buchi e Luiso del Vicenza, hanno bisticciato perché un gol del primo è stato attribuito al secondo. D'ippolito chiede «giustizia».

■ **BASKET, EUROLEGA.** La Paf Bologna, capofila di A1, anticipa questa sera in casa del Pau Orthez l'ultimo turno della prima fase di Eurolega: deve vincere per non complicare di molto il proprio cammino. Domani invece Benetton TV-Cska Mosca e Roosters Va-Olympiakos Atene.

■ **TRIS POPOLARE.** Nella Corsa Tris di trotto ieri a Montebello (Trieste) combinazione 3-6-13. Ai 4.007 vincitori L. 787.900.

FINALMENTE, SOTTO LA CAMICIA, NIENTE. "NIENTE PANCIA, NIENTE FIANCHI"

Il primo prodotto in capsule specifico per l'uomo contro le adiposità localizzate su fianchi e addome.*

Il fenomeno dell'adiposità localizzata nell'uomo si manifesta principalmente su addome e fianchi. Le cosiddette "maniglie dell'amore" sono il risultato di un processo ipertrofico delle cellule adipose.



NOVITA' MONDIALE
Formula brevettata a base di **Adipovascolen™** miscela di estratti vegetali selezionati, esclusiva Sant'ANGELICA.

EFFICACIA NATURALE CONFERMATO DA PROVE CLINICHE
Prodotto dietetico notificato al Ministero della Sanità D.L. 111 del 27/1/92.



800-805012
800-253719

Sant'ANGELICA
IN FARMACIA

